



Pensare con San Tommaso oggi

Angelicum | Aula Minor
17 e 18 febbraio 2023



ANGELICVM
INSTITUTUM THOMISTICUM

Orario

Venerdì 17 febbraio

- 12:00 **Lorella Congiunti (Società Internazionale Tommaso d'Aquino e Pontificia Università Urbaniana) e Simon Francis Gaine, O.P. (L'Istituto Tomistico dell'Angelicum) –** Saluti istituzionali.
- 12:15 **Emanuele Pili (Università di Perugia) e Damiano Simoncelli (Università *Ca' Foscari* di Venezia) –** Pensare con San Tommaso oggi: un'introduzione.
- 12:30 **Dario Sacchi (Università Cattolica del Sacro Cuore) –** Tomismo essenziale e neoclassica a confronto: Cornelio Fabro e Gustavo Bontadini.
- 13:30 Pranzo
- 14:30 **Paolo Pagani (Università *Ca' Foscari* di Venezia) –** Tommaso dopo Kant. Il contributo della neoscolastica milanese.
- 15:30 Pausa caffè
- 16:00 **Giovanni Ventimiglia (Università di Lucerna) –** Tommaso dopo Frege.
- 17:00 Pausa caffè
- 17:30 **Marco Damonte (Università di Genova) –** Il ruolo di Herbert McCabe per le origini del tomismo analitico.

Sabato 18 febbraio

- 12:30 **Riccardo Ferri (Pontifica Università Lateranense)** –
Prospettive ontologico-trinitarie a partire dalla teo-logica di
Tommaso d'Aquino.
- 13:30 Pranzo
- 14:30 **Giulio Maspero (Pontificia Università della Santa Croce)** –
L'ontologia relazionale dei Padri e la *relatio subsistens* di Tommaso.
- 15:30 Pausa caffè
- 16:00 **Francesco Saccardi (Università Ca' Foscari di Venezia)** –
Giudizio ed essere. Joseph Maréchal e la scuola di Milano.
- 17:00 Pausa caffè
- 17:30 **Massimo Marassi (Università Cattolica del Sacro Cuore)** –
Karl Rahner e la possibilità della metafisica.

Biografie e Riassunti

Venerdì 17 febbraio

Introduzioni

12:00 **Lorella Congiunti e Simon Francis Gaine, O.P.**

12:15 **Emanuele Pili** è ricercatore in Storia della filosofia presso l'Università di Perugia. Si è laureato, con Letterio Mauro e Piero Coda, in Filosofia presso l'Università di Genova e presso l'Istituto Universitario "Sophia" (FI). Ha conseguito il PhD in Filosofia presso il Consorzio FINO (Filosofia Nord-Ovest: Università di Genova, Pavia, Piemonte Orientale, Torino) con una tesi sul rapporto tra ontologia e intersoggettività in A. Rosmini. Ha collaborato con le cattedre di Storia della filosofia dell'Università di Genova e dell'Istituto Universitario "Sophia"

Damiano Simoncelli (1991) è attualmente Cultore della Materia presso il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia e borsista del Centro universitario cattolico. I suoi interessi vertono intorno all'etica e all'antropologia di Tommaso d'Aquino e al pensiero di Alasdair MacIntyre.

Tomismo neoclassico

12:30 **Dario Sacchi** è professore ordinario di Filosofia Teoretica nell'Università Cattolica di Milano. I suoi studi iniziali sul neoidealismo britannico e in particolare sulla figura di F. H. Bradley sono stati la premessa di successive indagini, di prevalente impostazione teoretica, volte a saggiare la consistenza e la vitalità di alcune idee chiave della metafisica classica nel confronto con le istanze provenienti da vari

settori della filosofia contemporanea. La sintesi più organica delle sue posizioni nel campo dell'ontologia è rinvenibile nel volume "Lineamenti di una metafisica di trascendenza", per i tipi della casa editrice Studium di Roma. Si è occupato anche di tematiche attinenti al pensiero di Kant, Hegel, Nietzsche, Kierkegaard, Rousseau. È membro del comitato scientifico di varie riviste e collane filosofiche.

“Tomismo essenziale e neoclassica a confronto: Cornelio Fabro e Gustavo Bontadini.”

I due pensatori esaminati sono rispettivamente gli esponenti più significativi delle due principali tendenze che nel secondo Novecento hanno dominato il dibattito fra i cultori della metafisica classica in Italia: da una parte la concezione, sicuramente più fedele alla lettera del tomismo, dell'essere come perfezione di tutte le perfezioni, in quanto tale trascendentale e analogica, dall'altra l'univocità di una nozione di essere fondamentalmente equiparata a quella di esistenza. Quale delle due tendenze appare oggi più idonea a fronteggiare le critiche moderne e contemporanee alla metafisica? Pregi e limiti sono rinvenibili in entrambe, come cercherò di mostrare nella mia esposizione, ma forse non sarebbe impossibile approdare a una formulazione del sapere metafisico in grado di superare talune rigidità finora presenti nell'una e nell'altra impostazione.

13:30 Pranzo

14:30 **Paolo Pagani** è professore ordinario di Filosofia Morale presso l'Università “Ca’ Foscari” di Venezia, dove ha presieduto per un quinquennio i Corsi di laurea in Filosofia. È direttore del CISE (Centro Interuniversitario di Studi

sull'Etica), ed è membro del consiglio scientifico di numerose riviste e collane editoriali. Dal 1997 al 2002 è stato responsabile della "Cattedra Rosmini" presso la Facoltà di Teologia di Lugano. Si occupa di etica fondamentale e di ontologia. Tra le sue pubblicazioni, i volumi: *Sentieri Riaperti. Riprendendo il camminino della neoscolastica milanese*, Jaca Book, Milano 1990; *Contraddizione performativa e ontologia* (Milano 1999), *Libertà e non-contraddizione in Jules Lequier* (Milano 2000), *Studi di filosofia morale* (Roma 2008), *La geometria dell'anima. Riflessioni su matematica ed etica in Platone* (Napoli 2012), *L'essere è persona. Riflessioni su ontologia e antropologia filosofica in Gustavo Bontadini* (Napoli 2016).

"Tommaso dopo Kant. Il contributo della neoscolastica milanese."

Gustavo Bontadini ha riproposto le ragioni di una affermazione della trascendenza e della creazione in un contesto filosofico profondamente segnato dalla Dialettica trascendentale di Kant. Il presente contributo fa tre cose. (1) Ricostruisce il rapporto teorico di Bontadini con la *KrV*, da lui considerata come un caso esemplare di *naturalismo* gnoseologico. (2) Mette in luce i luoghi della *KrV*, nei quali Kant introduce problematicamente i diversi aspetti del *noumenon* e della sua relazione con la realtà empirica. (3) Mostra come la proposta teoretica di Bontadini valorizzi la preoccupazione rilevante della critica kantiana alla metafisica: non applicare al noumeno *positivo* le categorie che governano l'esperienza. Così, nel tentativo di determinare la realtà trascendente senza categorizzarla in senso empirico, la metafisica classica acquista, con Bontadini, un profilo più essenziale e rigoroso.

15:30 Pausa Caffè

Tomismo analitico

16:00 **Giovanni** Ventimiglia è professore ordinario di filosofia all'Università di Lucerna, dove è altresì Direttore del Centre for Theology and Philosophy of Religions (TheiRs) e del Master online in Philosophy, Theology and Religions (PhilTeR), membro del Senato accademico e della Commissione universitaria di Ricerca. E', inoltre, visiting professor all'Università di Zurigo, membro permanente della Commissione di valutazione del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca. Dirige progetti di ricerca, finanziati dal Fondo Nazionale, sulla ricezione del pensiero di Aristotele nel Medioevo arabo e latino, a cui lavorano attualmente tredici ricercatori di diversi paesi del mondo. Si è occupato soprattutto del pensiero di Tommaso d'Aquino (in particolare di temi quali la relazione, i trascendentali, la molteplicità trascendentale, la distinzione tra essenza ed essere, i sensi dell'essere, l'essere come attività, l'essere come vero) e del tomismo. All'interno del tomismo analitico ha inaugurato la corrente del tomismo "fregeano", rileggendo Tommaso a partire da Gottlob Frege. Tra le sue pubblicazioni: *Aquinas after Frege* (Palgrave Macmillan, London-New York 2020); *To be o esse? La questione dell'essere nel tomismo analitico* (Carocci, Roma 2012); *Differenza e contraddizione. Il problema dell'essere in Tommaso d'Aquino* (Vita e Pensiero, Milano 1997).

"Tommaso dopo Frege."

E' innegabile che la riscoperta della nozione tommasiana di essere come atto d'essere, dimenticata per secoli dalla Scolastica moderna, sia stata la conseguenza di una rilettura di Tommaso che utilizzava "lenti" esistenzialiste. L'atto

d'essere, tuttavia, è solo uno dei due sensi fondamentali dell'essere di Tommaso. Il secondo senso, ossia l'essere come vero, non meno importante in metafisica, è stato di recente riscoperto, dopo secoli di oblio, grazie ad una rilettura che utilizza le lenti della filosofia di Gottlob Frege. Tommaso dopo Frege è non solo un Tommaso più completo ma anche un interlocutore più interessante nei dibattiti di metafisica in corso a livello internazionale.

17:00 Pausa Caffè

17:30 **Marco Damonte** dopo il Baccellierato in Teologia, ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca in Filosofia presso l'Università di Genova dove attualmente collabora con la Cattedra di Storia della Filosofia in riferimento soprattutto a tematiche epistemologiche, religiose e storiografiche nell'ambito della filosofia analitica. Nello stesso ateneo insegna Correnti del Pensiero Contemporaneo. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni a livello nazionale e internazionale. Tra le monografie "Wittgenstein, Tommaso e la cura dell'intenzionalità" (MEF 2009), "Una nuova teologia naturale", (Carocci 2011) e "Homo orans. Antropologia della preghiera" (Fondazione Campostrini 2014).

“Il ruolo di Herbert McCabe per le origini del tomismo analitico.”

L'intervento si propone di approfondire una delle figure più decisive, ma meno studiate del tomismo analitico, prima della sua distinzione nei due filoni di “geachiano-fregeano” e “wittgensteiniano”. Si tratta del domenicano Herbert McCabe (1926-2001) e della sua proposta di ciò che è stato definito “Grammatical Thomism”. Dopo averne

tratteggiato la biografia, nella prima parte dell'intervento verranno indagate le fonti del suo pensiero (White, la sua influenza su autori quali Anscombe, Geach, Kenny, Kerr, MacIntyre e i principi metodologici a cui fa riferimento. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni temi che, nel bene o nel male, hanno determinato le sorti del tomismo analitico, tra cui il linguaggio quale differenza specifica dell'essere umano, la dimensione apofatica della filosofia della religione, l'importanza della teologia naturale e il ruolo della filosofia della teologia, sia per la fede, sia per l'indagine filosofica. In conclusione l'eredità di MacCabe verrà valutata nelle sue criticità e nelle sue potenzialità ancora inesprese.

Sabato 18 febbraio

Prospettiva ontologico-relazionale

12:30 **Riccardo Ferri** (Massa - MS), dopo la laurea di dottore in filosofia presso l'Università degli Studi di Pisa, ha conseguito la licenza e il dottorato in teologia presso la Pontificia Università Lateranense (PUL). Nel 2003 è stato nominato assistente del Prof. Piero Coda presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater" (PUL), in cui è successivamente divenuto Professore stabile di Teologia Trinitaria e dal 2022 Professore emerito. Nel 2007 ha iniziato la docenza presso la Facoltà di Teologia della PUL, dove è attualmente Professore Ordinario di Teologia Trinitaria e Decano. È Prelato Segretario e Accademico Ordinario della Pontificia Accademia di Teologia; membro dell'Associazione Teologica Italiana; membro del comitato scientifico delle riviste "Lateranum", "PATH", "Sophia", "La Sapienza della Croce", "Faleritanum", "Scienze e formazione"; membro del comitato scientifico

internazionale della collana "Dizionario Dinamico di Ontologia Trinitaria"; è Canonico del Capitolo Cattedrale di Massa. Tra le sue pubblicazioni: Gesù e la verità. Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni, Città Nuova, Roma 2007; Il Dio Unitrino nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Dal Commento alle Sentenze al Compendio di Teologia, Città Nuova, Roma 2010; Essere e comunione. A confronto con la proposta teologico-trinitaria di G. Greshake, Lateran University Press, Città del Vaticano 2015; (con P. Manganaro) Pensieri concentrici. Lettere fenomenologiche al teologo, Carabba, Lanciano 2016; Testimonianza, Cittadella, Assisi 2018; Persona e relazione. Un percorso storico-ermeneutico, Lateran University Press, Città del Vaticano 2020.

“Prospettive ontologico-trinitarie a partire dalla teologia di Tommaso d'Aquino.”

Tenendo presente il tema generale del Convegno (Pensare con San Tommaso oggi), si prende in considerazione una linea di pensiero emergente nel panorama culturale contemporaneo, quella dell'ontologia trinitaria. Si intende conseguentemente esplorare alcune prospettive ontologico-relazionali che, a partire dalla teologia trinitaria tomasiana, possano condurre ad una rinnovata visione del creato e dell'insieme della realtà.

13:30 Pranzo

14:30 **Giulio Maspero** è professore ordinario di teologia dogmatica presso la facoltà di teologia della Pontificia Università della S. Croce (Roma). È vicedecano della stessa facoltà e forma parte del comitato direttivo della Pontificia

Accademia di Teologia (PATH), di cui è membro ordinario. È anche membro della Association Internationale des Études Patristiques (AIEP). Ha pubblicato principalmente su Gregorio di Nissa, teologia trinitaria e il rapporto tra filosofia e teologia. In particolare ha pubblicato *Trinity and Man* (Brill, Leuven 2007) e ha diretto, insieme a L.F. Mateo-Seco, *The Brill Dictionary of Gregory of Nyssa* (Brill, Leuven 2009). Ha pubblicato, insieme a R. Wozniak, *Rethinking Trinitarian Theology* (T&T Clark, London 2012), una raccolta di saggi dei migliori esperti sulla dottrina trinitaria, e la monografia *Essere e relazione* (Città Nuova, Roma 2013), dedicata all'ontologia trinitaria di Gregorio di Nissa. È anche autore di *Uno perché trino* (Cantagalli 2011) e, con P. O'Callaghan, di *Creatore perché Padre* (Cantagalli, Siena 2012). Sempre con L.F. Mateo-Seco ha pubblicato il manuale *Il mistero di Dio uno e trino* (EDUSC, Roma 2014). La sua ultima monografia è dedicata alla storia della pneumatologia: *Dio trino perché vivo* (Morcelliana, Brescia 2018). Con Pierpaolo Donati e Antonio Malo ha curato il volume *Social Science, Philosophy and Theology in Dialogue* (Routledge, London 2019). Con Martin Schlag ha pubblicato *After Liberalism? A Christian Confrontation on Politics and Economics* (Springer, Cham 2021). Le sue pubblicazioni più recenti sono *The Mystery of Communion. Encountering the Trinity* (St. Augustine's Press: South Bend (IN) 2021) e *After Pandemic, After Modernity: The Relational Revolution* (St. Augustine's Press: South Bend (IN) 2022).

“L'ontologia relazionale dei Padri e la relatio subsistens di Tommaso.”

L'intervento confronta il lavoro ontologico svolto dai Padri della Chiesa sia greci sia latini per riconfigurare la relazione rispetto alla tradizione dei commenti alle

Categorie di Aristotele con il pensiero sulla relazione intratrinitaria di Tommaso. Scopo di tale percorso è anche quello di determinare eventuali dipendenze. In particolare emerge con chiarezza una prossimità maggiore con la tradizione orientale rispetto all'eredità agostiniana. In conclusione si formuleranno delle ipotesi di mediazione concreta, in particolare a proposito del ruolo svolto dalle opere di Gregorio di Nazianzo e Giovanni Damasceno presenti in traduzione latina.

15:30 Pausa Caffè

Tomismo trascendentale

16:00 **Francesco Saccardi** è dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e possiede l'abilitazione a professore associato di Filosofia Teoretica. Attualmente collabora con le cattedre di "Ontologia e metafisica" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e di "Filosofia morale" dell'Università Ca' Foscari di Venezia. È stato borsista di ricerca presso il Centro Universitario Cattolico di Roma. Si occupa principalmente di metafisica, antropologia e filosofia della conoscenza, in riferimento al pensiero della tradizione aristotelico-tomista e neoscolastica, alla filosofia italiana contemporanea post-idealista e al dibattito ontologico contemporaneo.

“Giudizio ed essere. Joseph Maréchal e la scuola di Milano.”

L'intervento riguarda il rapporto tra il giudizio in quanto tale e la dimensione ontologica in esso espressa. In particolare, l'attenzione è prestata a quei giudizi che hanno come soggetto l'essere stesso e che sono i principi primi della ragione, secondo la dottrina di Joseph Maréchal, nella

quale viene tematizzata l'implicazione dell'assoluto nell'affermazione del principio di identità e non contraddizione. Si propone infine un confronto tra questa prospettiva e alcuni contributi provenienti dalla scuola neoclassica milanese di metafisica, per saggiarne le rispettive virtualità, nonché criticità

17:00 Pausa Caffè

17:30 **Massimo Marassi** insegna Filosofia teoretica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano. È vicepresidente della Stiftung Studia Humanitatis di Zurigo. Si è occupato di storia dell'umanesimo (Bruni, Alberti, Vico), della neoscolastica tedesca (Rahner, Lotz), di ermeneutica (Schleiermacher, Heidegger, Grassi, Gadamer), di filosofia trascendentale (Kant), del pensiero postmoderno (Lyotard). Ha coordinato l'edizione dell'Enciclopedia filosofica, Bompiani, Milano 2006, in 12 volumi. Dal 2010 al 2022 è stato Direttore del Dipartimento di Filosofia dell'Università Cattolica. Dal 2012 dirige la «Rivista di Filosofia Neo-Scolastica», fondata nel 1909. Ha pubblicato *Ermeneutica della differenza. Saggio su Heidegger*, Milano 1990; *Metafisica e metodo trascendentale*, Milano 2004; *Metamorfosi della storia. Momus e Alberti*, Milano 2004; *Ermeneutica*, Milano 2017; *Vico*, Milano 2019. Ha tradotto opere di Schleiermacher, Kant, Rahner, Lotz, Zarader, Koslowski, Grassi.

“Karl Rahner e la possibilità della metafisica.”

Rahner si propone di descrivere l'itinerario dello spirito umano che perviene a se stesso solo passando attraverso il

mondo, andando oltre il mondo e ritornando a sé a partire dal mondo. Lo spirito è in grado di acquisire il suo sapere unicamente tramite la mediazione dei phantasmata. Al movimento dello spirito è attribuito anche il compito della ricerca delle condizioni che rendono possibile il raggiungimento di una metafisica. Lo spirito nel mondo si rivolge in prima istanza al piano dell'immanenza in cui esso opera, ma nel quale è anche coglibile l'azione fondamentale della trascendenza. Si tratta di approfondire i motivi che spingono Rahner a identificare ciò che è principio e fine degli oggetti metafisici con la nozione di anticipazione e quindi a rinvenire nello stesso essere assoluto la condizione di ogni conoscenza. In tal senso l'incontro con la modernità e le modalità dell'approdo metafisico sono due aspetti importanti che necessitano un'attenta analisi teoretica.



ANGELICVM
THOMISTIC INSTITUTE

Largo Angelicum, 1, Roma RM, 00184, Italia
Tlinfo@pust.it • www.angelicum.it/thomistic-institute